



PARROCCHIA  
SANTI COSMA  
E DAMIANO  
CONCOREZZO

# VIA CRUCIS

## *Sulla via della Croce con papa Francesco*

### INTRODUZIONE

CANTO

**La croce di Cristo è nostra gloria,  
salvezza e risurrezione!**

SALUTO

### INTRODUZIONE

Nel decimo anniversario del pontificato di papa Francesco vogliamo ricordarlo e pregare con lui e per il suo ministero di pastore dell'umanità con la meditazione della passione di Cristo. Questa preghiera non è un semplice "stare con Gesù" ma come ci ha insegnato il papa è una cura della nostra vita, frammentata da questa storia recente di pandemia, guerra e sofferenza del creato. Preghiamo con Cristo, con il papa per tutta l'umanità, per la Chiesa anch'essa frammentata dal peccato della divisione e per la "nostra casa comune". Il grido di Cristo dalla croce, «Ho sete» (Gv 19,28), sia il grido di tutto e di tutti prestando voce alla nostra preghiera.

### ORAZIONE

O Padre, il sangue prezioso del tuo Figlio ha reso sacro l'emblema della Croce e ne ha fatto un simbolo di salvezza per tutte le genti. Dona anche a noi, che, come Maria, vogliamo seguire Gesù fino al Calvario, la grazia di rivivere i misteri della sua passione per partecipare alla gloria della sua risurrezione. Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Inizia il cammino*

### VIA CRUCIS

CANTO

**Signore ascolta: Padre perdona!  
Fa' che vediamo il tuo amore.**

### I - Gesù è condannato a morte

Dal Vangelo secondo Marco (15, 14-15) Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

### II - Gesù è caricato della croce

Dal Vangelo secondo Marco (15, 20) Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*Prima sosta*

### III - Gesù cade la prima volta

Dal libro del profeta Isaia (53, 4. 7) Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca.

### MEDITAZIONE

*Dalla Via Crucis del 18 aprile 2014*

Dio ha messo sulla Croce di Gesù tutto il peso dei nostri peccati. Era una Croce pesante, come la notte delle persone abbandonate, pesante come la morte delle persone care, pesante perché riassume tutta la bruttura del male. Tuttavia, è anche una Croce gloriosa come l'alba di una notte lunga, perché raffigura in tutto l'amore di Dio che è più grande delle nostre iniquità e dei

nostri tradimenti. Nella Croce vediamo la mostruosità dell'uomo, quando si lascia guidare dal male; ma vediamo anche l'immensità della misericordia di Dio che non ci tratta secondo i nostri peccati, ma secondo la sua misericordia. Di fronte alla Croce di Gesù, vediamo quasi fino a toccare con le mani quanto siamo amati eternamente; di fronte alla Croce ci sentiamo "figli" e non "cose" o "oggetti. Ricordiamo tutte le persone abbandonate sotto il peso della Croce, affinché trovino nella prova della Croce la forza della speranza, della speranza della resurrezione e dell'amore di Dio.

INVOCAZIONI *(Dalla Via Crucis del 19 aprile 2019)*  
Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo:

**-la croce delle persone affamate di pane e di amore;**

**-la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti;**

**-la croce delle persone assetate di giustizia e di pace;**

**-la croce delle persone che non hanno il conforto della fede;**

*Riprende il cammino*

CANTO

**Ti saluto o Croce Santa,  
che portasti il Redentor:  
gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

#### **IV - Gesù incontra la Madre**

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35. 51)  
Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

#### **V - Gesù è aiutato da Simone di Cirene**

Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22)  
Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo. Condusero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «luogo del cranio».

#### **VI - Gesù incontra Veronica**

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

*Seconda sosta*

#### **VII - Gesù cade la seconda volta**

Dal libro del profeta Isaia (53, 5)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

MEDITAZIONE

*Dall'Udienza generale del 31 marzo 2021*

Da quando Gesù ha preso su di sé le piaghe dell'umanità e la stessa morte, l'amore di Dio ha irrigato questi nostri deserti, ha illuminato queste nostre tenebre. Perché il mondo è nelle tenebre. Facciamo un elenco di tutte le guerre che si stanno combattendo in questo momento; di tutti i bambini che muoiono di fame; dei bambini che non hanno educazione; di popoli interi distrutti dalle guerre, dal terrorismo. Diciamoci la realtà: in questo Calvario di morte, è Gesù che soffre nei suoi discepoli. Durante il suo ministero, il Figlio di Dio aveva sparso a piene mani vita, guarendo, perdonando, risuscitando... Adesso, nell'ora del supremo Sacrificio sulla croce, porta a compimento l'opera affidatagli dal Padre: entra nell'abisso della sofferenza, entra in queste calamità di questo mondo, per redimere e trasformare. E anche per liberare ognuno di noi dal potere delle tenebre, dalla superbia, dalla resistenza a essere amati da Dio. E questo, solo l'amore di Dio può farlo. Dalle sue piaghe siamo stati guariti (cfr 1 Pt 2,24), dice l'apostolo Pietro, dalla sua morte siamo stati rigenerati, tutti noi. E grazie a Lui, abbandonato sulla croce, mai più nessuno è solo nel buio della morte. Mai, Lui è sempre accanto: bisogna soltanto aprire il cuore e lasciarsi guardare da Lui.

INVOCAZIONI *(Dalla Via Crucis del 19 aprile 2019)*  
Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo:

**-la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine;  
-la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura e dei cuori blindati;  
-la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza;**

*Riprende il cammino*

CANTO

**O Cristo, tu regnerai!  
O Croce, tu ci salverai!**

### **VIII - Gesù incontra le donne di Gerusalemme**

Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

### **IX - Gesù cade la terza volta**

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2, 6-7)

Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

*Terza sosta*

### **X - Gesù è spogliato delle vesti**

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

*Dall'Udienza generale del 12 aprile 2017*

Gesù ha portato nel mondo una speranza nuova e lo ha fatto alla maniera del seme: si è fatto piccolo piccolo, come un chicco di grano; ha

lasciato la sua gloria celeste per venire tra noi: è "caduto in terra". Ma non bastava ancora. Per portare frutto Gesù ha vissuto l'amore fino in fondo, lasciandosi spezzare dalla morte come un seme si lascia spezzare sotto terra. Proprio lì, nel punto estremo del suo abbassamento – che è anche il punto più alto dell'amore – è germogliata la speranza. Se qualcuno di voi domanda: "Come nasce la speranza"? "Dalla croce. Guarda la croce, guarda il Cristo Crocifisso e da lì ti arriverà la speranza che non sparisce più, quella che dura fino alla vita eterna". È questa speranza è germogliata proprio per la forza dell'amore: perché l'amore che «tutto spera, tutto sopporta» (1 Cor 13,7), l'amore che è la vita di Dio ha rinnovato tutto ciò che ha raggiunto. Così, a Pasqua, Gesù ha trasformato, prendendolo su di sé, il nostro peccato in perdono.

La speranza supera tutto, perché nasce dall'amore di Gesù che si è fatto come il chicco di grano in terra ed è morto per dare vita e da quella vita piena di amore viene la speranza.

INVOCAZIONI *(Dalla Via Crucis del 19 aprile 2019)*

Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo:

**-la croce delle famiglie spezzate dal tradimento, dalle seduzioni del maligno e dall'egoismo;**

**-la croce dei consacrati che cercano instancabilmente di portare la Tua luce nel mondo e si sentono rifiutati, derisi e umiliati;  
-la croce dei tuoi figli che, credendo in Te, si trovano emarginati e scartati perfino dai loro famigliari e dai loro coetanei;**

*Riprende il cammino*

CANTO

**Noi ti preghiamo, uomo della Croce:  
Figlio e fratello, noi speriamo in te.**

### **XI - Gesù è inchiodato sulla croce**

Dal Vangelo secondo Marco (15, 22-26)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei".

*Quarta sosta*

## **XII - Gesù muore in croce**

Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-38)  
Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò a gran voce: «Eloi, Eloi, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

### MEDITAZIONI

*Dall'Udienza generale del 23 marzo 2016*

La morte di Gesù, che sulla croce si abbandona al Padre per offrire la salvezza al mondo intero, esprime l'amore donato sino alla fine, senza fine. Un amore che intende abbracciare tutti, nessuno escluso. Un amore che si estende ad ogni tempo e ad ogni luogo: una sorgente inesauribile di salvezza a cui ognuno di noi, peccatori, può attingere. Se Dio ci ha dimostrato il suo amore supremo nella morte di Gesù, allora anche noi, rigenerati dallo Spirito Santo, possiamo e dobbiamo amarci gli uni gli altri.

*Dall'enciclica Lumen Fidei (n. 16)*

È nella contemplazione della morte di Gesù che la fede si rafforza e riceve una luce sfolgorante, quando essa si rivela come fede nel suo amore incrollabile per noi, che è capace di entrare nella morte per salvarci. In questo amore, che non si è sottratto alla morte per manifestare quanto mi ama, è possibile credere; la sua totalità vince ogni sospetto e ci permette di affidarci pienamente a Cristo.

*INVOCAZIONI (Dalla Via Crucis del 19 aprile 2019)*

Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo:

**-la croce della Tua Chiesa che, fedele al Tuo Vangelo, fatica a portare il Tuo amore perfino tra gli stessi battezzati;**

**-la croce della Chiesa che si sente assalita continuamente dall'interno e dall'esterno;**

**-la croce della nostra casa comune che appassisce seriamente sotto i nostri occhi egoistici e accecati dall'avidità e dal potere.**

*Riprende il cammino*

### CANTO

**La croce di Cristo è nostra gloria,  
salvezza e risurrezione!**

## **XIII - Gesù è deposto dalla croce**

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 38-40)  
Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi.

## **XIV - Gesù è deposto nel sepolcro**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 59-60)  
Giuseppe d' Arimatea prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

### CANTO

**Venite, adoriamo la santa Croce del  
Signore: la sua Passione riviviamo  
nell'intimo del cuore.**

### CONCLUSIONE

*MEDITAZIONE Venerdì Santo, 29 marzo 2013*

La Croce di Gesù è la Parola con cui Dio ha risposto al male del mondo. A volte ci sembra che Dio non risponda al male, che rimanga in silenzio. In realtà Dio ha parlato, ha risposto, e la sua risposta è la Croce di Cristo: una Parola che è amore, misericordia, perdono. È anche giudizio: Dio ci giudica amandoci. Se accolgo il suo amore sono salvato, se lo rifiuto sono condannato, non da Lui, ma da me stesso, perché Dio non condanna, Lui solo ama e salva.

La parola della Croce è anche la risposta dei cristiani al male che continua ad agire in noi e intorno a noi. I cristiani devono rispondere al male con il bene, prendendo su di sé la Croce, come Gesù.

Allora continuiamo questa Via Crucis nella vita di tutti i giorni. Camminiamo insieme sulla via della Croce, camminiamo portando nel cuore questa Parola di amore e di perdono. Camminiamo aspettando la Risurrezione di Gesù, che ci ama tanto. È tutto amore.

ORAZIONE – BENEDIZIONE

CANTO FINALE